



Alla fine di giugno anche a Pikioko la scuola è finita. Il Maestro-direttore Raymond Kaboré ha fatto pervenire alla Queen of Peace questo WhatsApp: *«I genitori degli alunni e la popolazione di Pikioko, attraverso di me vi trasmettono la propria gratitudine per tutto quello che fate per il loro villaggio. Che Dio vi benedica, e vi renda il centuplo»*



I ragazzi delle scuole elementari hanno fatto festa e ci hanno inviato le foto di una squadra di football femminile (sopra) e di due squadre di football maschili [se osservate la squadra in seconda fila potete riconoscere i colori del Bellusco Calcio e lo sponsor 'Dental ceramic', dono di uno dei tanti nostri container].

Prosegue Raymond: *“abbiamo organizzato una partita tra una squadra formata da ragazzi della*

scuola primaria ed una della scuola secondaria. Poi ci siamo resi conto che le forze in campo erano troppo sbilanciate e allora abbiamo creato due squadre A e B mescolando i giocatori delle due scuole.

E qui il maestro Raymond Kaboré consegna la coppa del vincitore al Bellusco Calcio.

Notare che tutti i giocatori hanno i piedi nudi. È chiaro perché ci fanno arrivare sempre la richiesta di scarpette chiodate da football?



Raymond Kaboré è il Maestro-Direttore delle 6 classi della scuola primaria, ovvero il Maestro che ha anche il ruolo di direttore del Centro.



Nella foto accanto, il Direttore è circondato dagli altri 7 insegnanti della Scuola primaria.

Domanda: *“perché 8 insegnanti su 6 classi?”* Risposta: *«all’inizio dovevamo essere in 7, 6 + un supplente. A causa dell’insicurezza del Sahel a est, alcune scuole sono state sospese e lo stato ha ridistribuito gli insegnanti sulle altre scuole in attesa del ritorno alla normalità. Così da noi è arrivato un insegnante in appoggio.»*

“Ci sono stati molti ragazzi a Pikieko che hanno abbandonato quest’anno?” *«No non abbiamo avuto abbandoni, abbiamo avuto alcuni cambiamenti di scuola. Si trattava di ragazzi di famiglie sfollate dal nord del paese, a causa degli attentati terroristici, e che sono tornate alle loro case, adesso che sono venute meno le condizioni di insicurezza.»*



Raymond ci ha fatto arrivare questa sua *«foto ai piedi della statua de la Principessa Yennenga, la madre di Ouédraogo, il fondatore del primo Reame dei Moussi. Questa amazzone è stata un irriducibile guerriera a capo di varie truppe durante la guerra»*.

Kaboré è un cognome tipico della etnia moussi, e Raymond è un nome della tradizione cristiana, la religione più diffusa tra i moussi. Raymond è orgoglioso della sua etnia e la foto davanti alla statua lo sottolinea.



Nella storia del Burkina ci sono molti gruppi etnici che nei secoli hanno invaso i territori di questo Paese. Tra questi, i moussi, una popolazione di abili cavalieri provenienti dall'attuale Ghana.

Durante il XIV e il XV secolo, i Moussi invasero il Burkina dove stabilirono diversi regni tra cui quelli di Tenkodogo e Ouagadougou, la capitale. La cavalleria dei Moussi era abile nell'incursione in profondità nel territorio nemico, combatté anche contro il potente Impero del Mali che tentò di invadere ma ne venne respinta.

Secondo la tradizione, i Moussi erano guidati da un grande condottiero di nome Ouedraogo (uno dei cognomi più diffusi nel Burkina Faso che significa «cavallo maschio») che ebbe la meglio sulla popolazione indigena dei *nyon-nyonsé* che, dopo la sconfitta, accettarono di condividere la loro terra con i moussi. La popolazione indigena viveva di agricoltura e trasmise ai guerrieri Moussi la passione per la terra e l'esperienza per lavorarla.

Oggi l'etnia dei Moussi è la più popolosa del Paese, si stima più del 50% degli abitanti.



Adamà Ouedraogo, il direttore del College, ci ha mandato le foto dei festeggiamenti di fine anno scolastico.



Ha messo a frutto le sue capacità di chitarrista per animare la festa con i canti della tradizione burkinabé.



Questa è l'equipe, quasi al completo, degli insegnanti delle 3 classi del college: un insegnante di storia geografia e francese, due di francese e inglese; uno di matematica, fisica e chimica, uno di biologia e agricoltura (finanziato dalla Queen of Peace), uno di educazione fisica e sportiva.



Adama vive regolarmente nel suo alloggio del Centro Scolastico. Usa la moto per i suoi spostamenti, il mezzo più adatto con cui muoversi nella savana anche nella stagione delle piogge.



Adama ci ha informato (e Père Patrice, tramite i suoi canali, ce lo ha confermato) nei giorni scorsi che a settembre lo stato finanzierà l'apertura della quarta classe del College. A questo punto tutte e 10 le classi del nostro Centro Scolastico saranno operative.

Adama ci ha anche informato che il Direttore del College sarà ancora lui.

A questo punto, visto che Mr. Adama si è finora dimostrato interessato a collaborare con noi e a fare qualcosa in più per la formazione di questi ragazzi, ci siamo accordati con lui per nuove iniziative in 4 aree di intervento:

Il progetto Deserto Verde con cui creare una maggiore sensibilità dei giovani alla cura e al rispetto del verde, piantando alberi da frutto in tutto il college e prendendosene cura, ma anche rimpiazzando quelli che muoiono, scoprendo l'impatto positivo delle piante sulla nostra vita, etc. In Burkina, gli alberi sono la materia prima del fuoco con cui fare fuoco in cucina, col risultato che la mano dell'uomo ha abbattuto piante per chilometri attorno alla capitale.

Adama ci ha spedito foto di iniziative scolastiche in cui pianta nuovi alberi insieme ai ragazzi, e ci mostra di tenere sotto controllo i guardiani di Pikioko (che hanno anche l'incarico di curare il verde).



L'architetto Prosper che segue i nostri lavori a Pikioko farà parte del progetto e si preoccuperà di portare piantine e fertilizzanti dalla capitale.

Seconda area di intervento il **Jardin scolaire (l'orto scolastico)** un'area vicina al pozzo da far coltivare ai ragazzi del College per abituarli a mettere a frutto le risorse della loro terra, possibilmente con tecniche più avanzate. Adama sarà l'educatore. Questa foto a destra inviata quando ancora non si parlava del jardin, lo riprende mentre coltiva il suo quadrato di terra a Pikioko. E ci ha fatto presente di avere avuto nel papà agricoltore un grande insegnante da cui ha ereditato la passione per la terra.





Terza area di intervento: l'insegnamento dell'**informatica**. Finora è stato affidato alle conoscenze personali degli insegnanti. Adama suggerisce di affidare corsi specialistici ad un informatico di professione.

Quarta area di intervento: **le borse di studio**. A luglio 2022, da Pikioko usciranno i primi diplomati del College. Che cosa proporremo ai meno abbienti e più meritevoli? Lo Stato prevede le borse di studio, ma sono poche e dispongono di fondi limitati. Per i ragazzi di Pikioko si pone un problema di sostenimento delle spese scolastiche, ma anche degli alloggi lontani da casa, a Koubri, se non a Ouagadougou.

Su questo tema piuttosto complesso e costoso abbiamo coinvolto père Patrice in affiancamento al Direttore Adama. Attendiamo le loro indicazioni.



Ricordate Arouna? il bambino che abbiamo conosciuto nel 2013 quando abbiamo concepito il progetto scolastico di Pikieko? Era impossibile non notarlo con quei suoi grandi occhi neri. Frequentava l'unica classe di 100 bambini di Pikieko e per quei suoi grandi occhi neri divenne il testimonial inconsapevole delle nostre pubblicità. Le foto di lui che cresceva hanno accompagnato la crescita del Centro: quando lui a giugno superava una classe, noi gli facevamo trovare pronta a settembre la successiva.



Nato nel 2006, aveva 7 anni quando lo abbiamo conosciuto. Ora ne ha 15 (nella foto a sinistra vicino alla capanna in cui vive).

E' stato promosso dalla 6a classe del College alla 5a con la media di 15,84/20.



A giugno ci hanno comunicato che era malato, proprio a quei suoi grandi occhi neri. E' iniziato un piccolo calvario: portarlo a Koubri (2 ore di auto in mezzo alla savana), cercare un medico, iniziare le cure e poi le visite di controllo. Ma la famiglia non aveva i soldi. Grazie al direttore Adama e all'Architetto Prosper lo abbiamo aiutato (una spesa di 200 euro all'incirca, che a Pikieko è un

capitale). In questi giorni ci hanno detto che sta meglio: lo vediamo nella foto a sinistra finalmente sorridente col direttore Adama.



Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Alphabétisation et la Promotion des Langues Nationales
DREPS du Centre
CEG de PIKIEKO

BULLETIN DE NOTES
Année Scolaire : 2020/2021
3^{ème} TRIMESTRE

Nom et prénom (s) de l'Élève : DIALPHAROUA
Né (e) le : En 2006 à Pikieko
Classe de 5^e Effectif : 37 Classe redoublée :

MATIERES	Coeff	Notes sur 20 de la classe	Compos	Notes Pond	Appréciations et Signatures des Professeurs							
FRANÇAIS	Orthographe	1		10/20	10/20 Passable							
	Expression	2	6,25	8,5	Imparfait							
	Connaissance de la Langue	2	6,5	13	Faible							
Anglais	03	16,66	11	13,33	Assez bien							
Allemand												
Histoire - Géographie	03	13,5		40,5	A. Bien							
Philosophie												
Sciences Vie et Terre	03	15,5		46,5	Bien							
Mathématiques	05	11,25		56,25	Passable							
Physique-Chimie												
E.P.S												
Absence.....Heure(s)												
TOTAL				217,07	Moyenne de la Classe 11,2/20							
Moyenne	1er Trimestre	09,72	/20	2e Trimestre	16,00	/20	3e Trimestre	11,12	/20	ANNUELLE	16,93	/20
Rangs	1er Trimestre	24 ^e		2e Trimestre	89 ^e		3e Trimestre	13 ^e		ANNUELLE	15,84	/20
Meilleure Moyenne Trimestrielle 15,84												
Appréciation.....						Conduite <u>Bonne</u>						
Sanctions.....						Décision de fin d'année						
Tableau d'Honneur.....						Pikieko le 27/06/2021						
Félicitation.....												
Encouragements.....												
Avertissement.....												
Blâme.....												

La vicenda ci ha fatto toccare con mano che cosa vuol dire ammalarsi a Pikieko. E ci ha fatto riflettere sul fatto che un centro Sanitario come quello di Tiebelé farebbe la differenza per tanti Harounà e le loro famiglie.